

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Cookie policy



ENTE ACCREDITATO



VAI AI CORSI

HOME

PERSONALE

SOS GENITORI

DIDATTICA A DISTANZA

EDUCAZIONE CIVICA

I NOSTRI CORSI

ARCHIVIO



CORONAVIRUS

CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA

CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA

CONCORSO STRAORDINARIO

Home &gt; Attualità &gt; Tra problemi, tavoli prefettizi e polemiche, la scuola si prepara alla pausa...

ATTUALITÀ

## Tra problemi, tavoli prefettizi e polemiche, la scuola si prepara alla pausa natalizia

Di **Libero Tassella** - 18/12/2020

CONDIVIDI



In Emilia Romagna il Presidente Stefano Bonaccini parla di un piano di trasporto integrato pubblico -privato su gomma pari a 500 pullman in più. Bonaccini spera così di risolvere il problema dei trasporti nella sua Regione per aprire la scuola secondaria di secondo grado il 7 gennaio.

Il problema dei trasporti è comune a tutte le regioni ed è all'ordine del giorno di tutti i tavoli prefettizi previsti dal DPCM del 3 dicembre per l'apertura in sicurezza della scuola secondaria di secondo grado.

C'è il problema delle grandi città, dove l'incremento del numero dei pullman in orario di punta determinerebbe gravi difficoltà al traffico cittadino ma c'è anche il problema degli orari dei trasporti nelle aree interne, l'Italia non è costituita solo da grandi e medie città.



Contattami

L'altro problema sono gli scaglionamenti delle entrate e delle uscite, si pensa di indicare due orari di ingresso una alle 8.00 e l'altra alle 10.00 nonché quello degli assembramenti all'entrata e all'uscita dalle scuole, due problemi di cui si discute altresì ai tavoli prefettizi ed evidenziati oggi in un'intervista a Repubblica dal Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Brusaferrò.



Un altro problema all'ordine del giorno è quello dell'aerazione delle aule nelle scuole di ogni ordine e grado, cioè il ricambio d'aria che deve essere costante e non limitato solo all'apertura di porte e finestre ad inizio e a fine dell'ora di lezione, problema mai affrontato dalla Ministra Azzolina anche quando ad Agosto le fu segnalato dal CTS e oggi posto in primo piano in Parlamento dalla Lega e dal Sen. Mario Pittoni.

Il partito di Salvini è passato da un'apertura comunque delle scuole a un'apertura solo in caso di scuole sicure per i trasporti e il ricambio d'aria nelle aule.

Per un'apertura comunque è IV che più volte si è espressa in tal senso con Renzi e la Boschi.

Inoltre tutte le scuole dovrebbero poter utilizzare i tamponi rapidi e le mascherine FP2 non quelle, definite da alunni e famiglie "puzzolenti" che ha comprato il commissario Arcuri a Settembre scorso e che gli alunni rifiutano di indossare.

Molto contestato anche dai D.S. il dato del rientro di non meno del 75% degli alunni in presenza, come definito, per l'insistenza della stessa Ministra Azzolina, nel DPCM dello scorso 3 dicembre, secondo i chiarimenti della recente nota Bruschi della settimana scorsa. È considerata una percentuale molto alta e inapplicabile.

Per il problema dei trasporti e dello spazio nelle aule e per il numero di alunni per classe sarebbe stato auspicabile ridurre la percentuale dal 75% al 50%, come era stato previsto nella bozza del DPCM, e non è detto che le Regioni possano prendere autonomamente decisioni in tal senso e ridurre la percentuale del 75%.

Intanto non si fanno i conti con quella che è la variabile più importante per l'apertura delle Scuole il 7 gennaio, la cosiddetta terza ondata, cioè il contagio che purtroppo continuerà a correre.

Dipenderà soprattutto dalla crescita del contagio se la scuola aprirà o meno o se aprirà parte in presenza e parte a distanza.

In Campania il Presidente De Luca, che nei mesi scorsi è stato protagonista di scontri con la Ministra Azzolina, ha già preannunciato che le scuole nella regione apriranno con gradualità. Quindi in Campania le scuole superiori potrebbero non aprire il 7 gennaio.

Così la scuola tra problemi, tavoli prefettizi e polemiche si prepara alla pausa natalizia, con l'impegno di Conte e di Miozzo di un ritorno a scuola il 7 gennaio.



Tutti i fatti del giorno,  
aggiornati in tempo reale,  
24 ore su 24.

TAGS FESTIVITÀ NATALIZIE SCUOLA TAVOLO TECNICO TRASPORTO SCOLASTICO

WWW.TOMMASOBARONE.IT



PROSSIMI WEBINAR



PROSSIMI WEBINAR

**14 Dic** | Le responsabilità del docente: penale, civile e disciplinare

**15 Dic** | Insegnante resiliente. Come affrontare le sfide della professione

**16 Dic** | Comunicazione efficace a scuola

**18 Dic** | Democrazia, diritti e digitale

**7 Gen** | Il circle time nella classe cooperativa anche in Dad

**11 Gen** | Formare alla cittadinanza digitale

**12 Gen** | Facilitare la Didattica a distanza

**14 Gen** | Esplorare il mondo con la matematica

SCOPRI TUTTI I NOSTRI CORSI

Preparazione ai concorsi, certificazioni e master

CONDIVIDI



tweet

# CONCORSO ORDINARIO INGLESE / CLASSI DI CONCORSO A24-A25



Articoli correlati

Di più dello stesso autore



**Feste in rosso ma non la Befana: il calendario dei divieti è pronto, scuola esclusa**



**Dopo l'Epifania l'Emilia Romagna pronta alla scuola in presenza**



**La scuola di oggi, in attesa di un ritorno alla normalità**

**24 CFU**

**MASTER / CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

**SEGUI I NOSTRI CORSI E-LEARNING**  
ATTIVI 24 ORE SU 24

**CORSI ON LINE PER LE SCUOLE**

Breaking News ore 11:00

00:00 02:41

La Nostra storia | Contatti | Pubblicità | Disclaimer | Facebook | Twitter | Instagram | Youtube | La Tecnica in Classico |

© Copyright 1998-2020 Tutti i diritti sono riservati